

DELIBERAZIONE 27 marzo 2017, n. 290

Piano Integrato per l'Occupazione - individuazione delle azioni di politica attiva di cui all'art. 44 comma 6-bis del D.lgs. 148/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale il 15 marzo 2017 con risoluzione 47 che nel Progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro" tra le tipologie di intervento "Occupazione e sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro" prevede la prosecuzione della sperimentazione Toscana dell'assegnazione di ricollocazione;

Visto il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che definisce i nuovi criteri di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell' articolo 4, comma 2, del D.L. 54/2013, convertito con modificazioni dalla L. 85/2013;

Visto l'art. 44, comma 6 bis del D.lgs. 148/2015, così come inserito dal D.lgs. 185/2016, che prevede che "con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, [...], destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";

Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34/2016, con la quale sono state

fornite indicazioni e chiarimenti operativi in merito alla disposizione di cui sopra, anche con riferimento all'utilizzo delle risorse per azioni di politica attiva del lavoro;

Visti i D.I. 86486 del 04/12/2014, D.I. 89936 del 08/05/2015, D.I. 90973 del 08/07/2015, D.I. 261 del 07/01/2016, D.I. 1600024 del 23/03/2016, D.I. 1600075 del 09/09/2016, D.I. 1600107 del 22/12/2016, con i quali sono stati assegnati alle Regioni gli stanziamenti per le finalità di cui al citato D.I. 83473/2014;

Vista la DGR 1101/2016 che, a seguito delle disposizioni di cui al D.lgs. 185/2016, ha modificato la precedente DGR 1324/2015, individuando i beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I. 83473/2014;

Vista inoltre la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2017, che ha disposto la proroga al 31.03.2017 per l'adozione degli atti inerenti le azioni di politica attiva del lavoro, anche al fine di consentire l'utilizzo anche delle risorse da ultimo assegnate in data 22/12/2016;

Vista la nota ns. prot. n. AOOGR/S.070.030.020.10/123028 del 07.03.2017 con cui la Regione Toscana ha comunicato al Ministero del Lavoro - Direzione Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione e ad INPS - Direzione Centrale degli Ammortizzatori Sociali, l'avvenuto completamento della trasmissione ad INPS di tutte le decretazioni di concessione di ammortizzatori sociali in deroga con competenza 2014 e 2015, ed ha richiesto di rendere disponibili per l'annualità 2016, ed in particolare per gli interventi di cui al citato art. 44, comma 6-bis, D.lgs. 148/2015, le risorse residue già oggetto di assegnazione alla Regione Toscana;

Preso atto inoltre che risulta conclusa anche l'adozione di tutti i provvedimenti relativi agli interventi di cui alle DGR 1324/2015 e DGR 1101/2016, nonché la trasmissione degli stessi ad INPS, ad eccezione dei provvedimenti di rettifica conseguenti alle disposizioni della Circolare INPS 107/2015;

Considerato che l'ammontare delle risorse residue utilizzabili per gli interventi di politica attiva di cui al citato D.lgs. 148/2015, è stimato in euro 29,5 milioni, quale differenza risultante tra gli importi assegnati con i provvedimenti sopraindicati e gli importi già oggetto di decretazione regionale;

Dato altresì atto che, così come previsto dalla citata Circolare MLPS 2/2017, l'esatta quantificazione delle risorse residue disponibili dovrà essere comunicata da

INPS, che tale quantificazione non è ancora avvenuta e pertanto l'importo di cui sopra è da ritenersi indicativo e non definitivo;

Dato inoltre atto che, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR 1101/2016 relativamente ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga, in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I. 83473/2014, risultano autorizzati alla mobilità in deroga anche disoccupati che avevano esaurito ammortizzatori sociali diversi dalla mobilità in deroga e/o ordinaria;

Preso atto che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 44, comma 6 bis del D.lgs. 148/2015, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito con n. 2/2017, che "i trattamenti di mobilità in deroga possono seguire unicamente a precedenti trattamenti di mobilità in deroga e/o ordinari";

Considerato che pertanto i disoccupati provenienti da ammortizzatori sociali diversi dalla mobilità in deroga e/o ordinaria, pur se in possesso di autorizzazione regionale alla mobilità in deroga, risultano non più beneficiari di tale trattamento;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, riconoscere un'indennità di partecipazione alle azioni di politica attiva anche a tali lavoratori, così come definita nell'allegato A al presente atto;

Ritenuto pertanto necessario approvare il programma di interventi di politica attiva di cui all'allegato A "Piano integrato per l'occupazione - individuazione delle azioni di politica attiva di cui all'art. 44 comma 6-bis, D.lgs. 148/2015" al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale, che trova copertura finanziaria nelle risorse residue degli assegnamenti statali alla Regione con i sopraccitati decreti interministeriali;

Considerato che per l'erogazione delle risorse relative agli interventi di cui all'allegato A ai beneficiari si procederà con successivo atto all'approvazione di uno schema di convenzione con INPS, il cui onere sarà posto a carico dei finanziamenti statali sopraindicati;

Considerato inoltre opportuno provvedere a disciplinare le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie ad attuare le azioni di politica attiva di cui all'allegato A al presente provvedimento mediante convenzione tra Regione Toscana e Ministero del Lavoro,

il cui schema sarà oggetto di approvazione con successivo atto della Giunta Regionale;

Visto il parere espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 23.03.2017;

Preso atto dell'intesa raggiunta con le Parti Sociali;

Ritenuto necessario dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro della Direzione Lavoro per l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto disposto dalla citata Delibera;

Dato inoltre atto che gli interventi di cui al presente documento non comportano ricadute sul Bilancio regionale, in quanto all'attuazione degli stessi si provvede mediante risorse statali;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, il programma di interventi di politica attiva di cui all'allegato A "Piano integrato per l'occupazione - individuazione delle azioni di politica attiva di cui all'art. 44 comma 6-bis, D.lgs. 148/2015" alla presente deliberazione;

2. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro della Direzione Lavoro per l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto disposto dalla citata Delibera;

3. di dare mandato alla Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale e alla Direzione Lavoro di definire un piano integrato di misure di politica attiva di sostegno all'inserimento lavorativo e di contrasto alla povertà.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A)**PIANO INTEGRATO PER L'OCCUPAZIONE - INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DI POLITICA ATTIVA DI CUI ALL'ART. 44, COMMA 6-BIS, D.LGS. 148/2015****1. Premessa**

In attuazione di quanto disposto dall'art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015, con DGR 1101/2016 la Regione Toscana ha destinato le risorse ad essa attribuite ad interventi di cassa integrazione in deroga per le imprese con unità produttive nelle aree di crisi regionale e complessa, ed alla concessione di prestazioni di mobilità in deroga quale sostegno al reddito ai lavoratori per i lavoratori ancora privi di occupazione e che avessero già esaurito gli strumenti di tutela del reddito.

Considerato l'ammontare delle risorse residue, ivi inclusa l'ulteriore assegnazione di risorse con Decreto Interministeriale del 22.12.2016, le disposizioni delle Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34/2016 e n. 2/2017, che da ultimo proroga al 31.03.2017 il termine entro cui adottare gli atti per la definizione l'utilizzo delle risorse di cui al comma 6-bis, dell'articolo 44, del D.lgs. 148/2016 in materia di politiche attive del lavoro, la Regione Toscana individua, con il presente piano di intervento, i destinatari delle azioni di politiche attive del lavoro e le modalità di attuazione delle stesse.

2. Obiettivi e modalità di attuazione

Gli interventi di cui al presente documento sono finalizzati a favorire il rientro nel mercato del lavoro dei disoccupati attraverso l'acquisizione di nuove competenze, e per il mantenimento e l'accrescimento delle competenze già possedute.

Tali interventi sono rivolti ai disoccupati privi di prestazioni a sostegno del reddito, e sono attuati attraverso le seguenti misure:

1. la sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, di cui alla DGR 439/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
2. l'erogazione di una indennità di partecipazione alle politiche previste dall'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, proporzionata alla durata delle stesse, in favore dei soggetti privi di strumenti a sostegno del reddito;
3. l'incentivo all'occupazione, con misure analoghe a quelle già individuate con DGR 616/2016, che può essere richiesto dai datori di lavoro che assumono i soggetti destinatari dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione (sperimentazione regionale) e che abbiano sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato comprensivo anche di tale politica attiva.

Le misure del presente documento sono prioritariamente destinate alle Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale della Toscana, individuate con i seguenti provvedimenti:

- D.L. 43/2013, convertito con modificazioni dalla L. 71/2013
- Decreto Ministeriale 7 agosto 2015
- D.G.R. 199/2015
- D.G.R. 469/2016
- D.D. Ministero del Sviluppo Economico 19.12.2016

L'indennità di partecipazione alle azioni di politica attiva è erogabile anche ai lavoratori che abbiano sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato in seguito alla richiesta di mobilità in deroga di cui alla D.G.R. 1101/2016, che abbiano regolarmente svolto le attività previste da tale patto e per i quali la richiesta di mobilità in deroga sia stata inizialmente autorizzata dalla Regione Toscana ma risulti non erogabile da parte di INPS per effetto delle disposizioni di cui alla Circolare MLPS n. 2/2017. Per tali lavoratori l'indennità di partecipazione è corrisposta "una tantum" ed è calcolata nella misura di euro 5.100.

3. Risorse

Gli interventi di cui al presente documento sono finanziati con le risorse statali residue - al netto di quelle già oggetto di decretazione- degli stanziamenti per i provvedimenti di ammortizzatori sociali in deroga di cui al D.I. 83473/2014 e al D.lgs. 148/2015, art. 44, comma 6 bis, assegnati alla Regione Toscana con D.I. 86486 del 04/12/2014, D.I. 89936 del 08/05/2015, D.I. 90973 del 08/07/2015, D.I. 261 del 07/01/2016, D.I. 1600024 del 23/03/2016, D.I. 1600075 del 09/09/2016, D.I. 1600107 del 22/12/2016.

L'ammontare delle risorse residue che saranno disponibili per gli interventi di cui al presente documento è stimato in euro 29,5 milioni, quale differenza risultante tra gli importi assegnati con i provvedimenti sopraindicati e gli importi già oggetto di decretazione regionale. L'esatta quantificazione delle risorse residue dovrà in ogni caso essere comunicata da INPS, pertanto l'importo di euro 29,5 milioni è da ritenersi indicativo e non definitivo.

Le risorse disponibili sono riservate per il 70% agli interventi attivati per i lavoratori residenti nei Comuni toscani delle aree di crisi industriale complessa, non complessa e regionale, e per il 30% agli interventi attivati per i lavoratori residenti o domiciliati nelle altre aree regionali, con il seguente riparto tra le misure: € 8 milioni per l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, € 14,5 milioni per l'indennità di partecipazione, € 7 milioni per gli incentivi all'assunzione.

Entro 3 mesi dall'inizio dell'operatività delle misure di cui al presente documento, sulla base dell'andamento delle richieste verrà valutata la possibilità di introdurre una eventuale riserva su parte delle risorse e/o una revisione del riparto delle stesse.